



**Istituto Comprensivo Secondo ad Indirizzo Musicale
S.M.I.M. “LUIGI RIZZO” - MILAZZO**

Via Risorgimento, 65 - 98057 - Milazzo (ME) - Tel. 0909281240 - Fax 0909222451

Distretto n. 37 – Codice MIUR: MEIC8AA00E – C.F. 92025030831

@-mail: meic8aa00e@istruzione.it o meic8aa00e@pec.istruzione.it

web site : <http://www.icsecondomilazzo.gov.it>

**REGOLAMENTO
CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE
DELLA SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO GRADO**

Riferimenti normativi:

- D.M. del 3 Agosto 1979;
- D.M. del 13 Febbraio 1996;
- D.M. del 6 Agosto 1999
- Delibera del Consiglio di Istituto del 18 Settembre 2013
- Legge del 13 luglio 2015, n.107 e successive modifiche e integrazioni

PREMESSA

(Estratto dall'*allegato A* del D.M. 13/02/1996: *Indicazioni generali*)

L'insegnamento dello strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona.

Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso.

Sviluppare la formazione musicale a scuola significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza di musica (quasi sempre settoriale e commerciale) come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé e degli altri.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti, anche se a diversi livelli e con diverse modalità. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di I grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

Adeguate attenzione viene riservata a quegli aspetti complessivi del far musica come, ad esempio, la pratica corale e strumentale di insieme che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altre persone.

L'insegnamento strumentale:

- ✓ promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello Strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, emotiva, comunicativo/relazionale e, pertanto, integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico/emotiva;
- ✓ offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità e una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- ✓ fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio (psico/fisico, socio/culturale);

In particolare, la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:

- a) comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello Strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità psico/sensomotorie legate a schemi temporali precostituiti;
- b) dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
- c) consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;
- d) permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (lettura, codificazione, decodificazione, analisi, ascolto, percezione, memoria, astrazione, improvvisazione, composizione, ecc.), sviluppando la dimensione logica e creativa dell'alunno;
- e) l'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta, altresì, alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza e riconoscimento sociale.

Il corso di strumento musicale attivo presso questa istituzione scolastica prevede le classi di PIANOFORTE, CHITARRA, FLAUTO TRAVERSO e CLARINETTO (consultare anche *Vademecum allegato*).

Art. 1 – Modalità di iscrizione ai Corsi di Strumento

Il Corso di Strumento Musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria, compatibilmente con i posti disponibili (da 03 a 06 per ogni classe di strumento). Non sono richieste abilità musicali pregresse.

Per richiedere l'ammissione ai Corsi è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione e indicando la preferenza dello strumento in ordine di priorità dal primo al quarto: dovendosi avere una equa distribuzione tra gli strumenti e in relazione del giudizio insindacabile della commissione esaminatrice, l'assegnazione dello strumento può non corrispondere alla prima scelta espressa nel modulo d'iscrizione.

Art. 2 – Convocazione per la prova orientativo-attitudinale

Per verificare l'effettiva attitudine allo studio di uno Strumento musicale, l'allievo/a affronterà una prova orientativo-attitudinale davanti alla Commissione formata dai Docenti di Strumento musicale. La data della prova sarà comunicata ai genitori degli esaminandi tramite un'informativa della scuola frequentata, o in casi particolari, con comunicazione diretta dal nostro Istituto. Eventuali alunni assenti dovranno recuperare la prova in un secondo appello, di cui sarà data direttamente comunicazione dal nostro Istituto.

Art. 3 – Articolazione della prova orientativo – attitudinale

La prova mira ad individuare le attitudini musicali dei singoli alunni e le loro caratteristiche morfologiche in relazione agli strumenti insegnati nell'Istituto. I candidati che hanno già avviato lo studio di uno strumento, oltre a dichiararlo nella domanda di iscrizione, possono eseguire in sede di prova fisico-attitudinale un piccolo brano a dimostrazione del livello raggiunto. Tale esecuzione costituirà un ulteriore elemento di conoscenza dell'alunno, anche se non concorrerà a determinare il punteggio totale.

Dalla prova attitudinale di ammissione scaturisce una graduatoria in base alla quale vengono selezionati gli alunni ammessi e viene assegnato, ad ognuno/a di loro (in relazione alla posizione occupata in graduatoria), lo strumento.

Art. 4 – Compilazione delle graduatorie e formazione delle classi di Strumento

Una volta espletate le prove attitudinali di tutti i ragazzi richiedenti il corso di Strumento, la Commissione esaminatrice passerà alla valutazione delle prove morfologico-attitudinali, al fine di poter attribuire a ciascun candidato lo strumento che, a giudizio insindacabile della stessa commissione, valuterà essere il più idoneo in base alle prove espletate.

Della lista definitiva stilata con l'elenco degli alunni e lo strumento ad essi attribuito verrà poi data comunicazione mediante affissione alla bacheca della scuola e sul sito istituzionale della stessa.

Con l'inizio delle attività didattiche, le liste con l'attribuzione dello Strumento saranno ritenute definitive. Da quel momento in poi lo strumento musicale diventa materia curriculare, al pari delle altre discipline, e non saranno prese in considerazione richieste di ritiro per tutto il triennio, fatti salvi i casi illustrati più avanti nell'art. 5.

Art. 5 – Cause di ritiro dai Corsi ad Indirizzo Musicale

Il Corso ad Indirizzo Musicale ha la medesima durata del triennio di Scuola Secondaria di primo grado, diventando, una volta scelto, a tutti gli effetti materia curriculare ed è obbligatoria la sua frequenza complessiva.

Sono previsti casi di ritiro solo di carattere sanitario, previa presentazione di apposito certificato medico che attesti l'effettiva impossibilità a proseguire gli studi musicali.

Art. 6 – Formazione dell'orario di Strumento

Secondo la tempistica ritenuta più opportuna dalla scuola, sarà comunicato ai genitori degli alunni (con le modalità che verranno rese note tramite apposita comunicazione scritta), l'orario di lezione di ogni singolo/a alunno/a. Successivamente verrà rilasciata a ciascun alunno/a, e ai relativi genitori, comunicazione di conferma dell'orario da parte del proprio docente di Strumento.

Art. 7 – Organizzazione delle lezioni

Le attività pomeridiane dei corsi di Strumento musicale cominceranno, orientativamente, la settimana successiva all'inizio della scuola.

Inizialmente possono essere previste, di comune accordo fra docente e genitori, attività di gruppo in fasce orarie diverse da quelle preventivamente concordate per ogni singolo/a alunno/a, col fine di avviare la parte didattica propedeutica con modalità ludiche e maggiormente efficaci.

Anche durante il corso dell'anno scolastico potranno essere richiesti, saltuariamente e per causa di forza maggiore, da parte del docente cambiamenti di giorni e orario, soprattutto, allo scopo di poter porre in essere una migliore organizzazione e funzionalità delle attività didattiche.

I Corsi sono strutturati secondo le seguenti opzioni A o B:

- A. Una lezione settimanale di Strumento che può estendersi (in termini di tempo) anche alla lezione di Teoria/Solfeggio e Musica d'insieme;
- B. Una lezione settimanale di Strumento e una lezione settimanale di Teoria/Solfeggio e Musica d'insieme.

Art. 8 – Doveri degli alunni

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto.

Viene inoltre richiesto loro di:

- ✓ Devono partecipare con regolarità, interesse e spirito di collaborazione alle lezioni di Strumento, di Teoria, Musica d'Insieme e alle attività orchestrali, secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno;
- ✓ Devono giustificare assenze, ritardi e/o uscite anticipate, con le stesse modalità previste dal regolamento di Istituto;
- ✓ Devono avere cura dell'equipaggiamento musicale (Strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che (eventualmente) fornito dalla scuola;
- ✓ Devono partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola;
- ✓ Devono svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.

Le assenze dalle lezioni di Strumento e di Teoria contribuiscono a formare il monte ore annuale ai fini del calcolo per la validità dell'anno scolastico. Pertanto, qualora superino tale monte ore comporteranno la non ammissione all'anno successivo ovvero la non ammissione agli esami finali del terzo anno.

Art. 9 – Sospensioni delle lezioni

Nel corso dell'anno scolastico potranno esserci momenti in cui, per impegni istituzionali dei Docenti, (ad esempio per svolgere le attività relative alle prove orientativo-attitudinali di ammissione o quelle di scrutinio e valutazione finale nel primo e secondo quadrimestre) le lezioni potrebbero venire sospese.

Sarà cura del Docente comunicare tale sospensione ai genitori degli alunni interessati e, quando possibile, concordare un eventuale recupero.

Le assenze dei Docenti saranno invece comunicate tempestivamente dall'Istituto o dallo stesso Insegnante ai genitori interessati.

Art. 10 – Valutazione delle abilità e competenze conseguite

L'insegnante di Strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il Consiglio di Classe formula.

Il giudizio di fine quadrimestre e di fine anno, da riportare sulla scheda personale dell'alunno, verrà compilato tenendo conto anche della valutazione ottenuta durante le lezioni di Strumento, Teoria e Musica d'Insieme.

In sede di esame di licenza saranno verificate, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio per quanto riguarda la specificità strumentale, individuale e/o collettiva e una sintetica esposizione storica e organologica dello strumento studiato.

Art. 11 – Utilizzo degli strumenti musicali in dotazione alla scuola

Gli alunni, sin dall'inizio degli studi, dovranno dotarsi di uno strumento musicale proprio, sia per l'elaborazione delle attività scolastiche e sia per poter svolgere lo studio giornaliero a casa. Dovranno, altresì, munirsi del materiale funzionale allo studio suggerito dal proprio docente (ad esempio: leggio, metronomo, accordatore, spartiti, ecc.).

I docenti saranno a disposizione dei genitori per guidarli e consigliarli nelle fasi d'acquisto. Eventuali richieste di utilizzo in comodato d'uso a domicilio o presso la Scuola vanno indirizzate al Dirigente Scolastico.

Art. 12 – Partecipazione a saggi, concerti, rassegne, eventi musicali.

La frequenza del corso ad Indirizzo Musicale può comportare, in corso d'anno, lo svolgimento e la partecipazione ad attività anche in orario extrascolastico, come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali.

La partecipazione a tali eventi, oltre a rendere i progressi e l'impegno degli alunni visibili al pubblico, contribuiscono tangibilmente alla loro crescita e maturazione.

L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni potranno dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinando le capacità di concentrazione, di autocontrollo, di gestione dello spazio/tempo al fine di imparare a governare il momento performativo. Inoltre le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in se stessi, superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che li conduce ad essere eccellenti protagonisti del loro successo formativo.

La serietà e le energie profuse nella preparazione di tali esibizioni influiscono in modo positivo sulla valutazione in itinere e finale di ciascun alunno così come sul suo sviluppo personale mentre, qualora l'impegno, la frequenza, la partecipazione e la preparazione non risultassero adeguati al contesto, con il rischio di ricavarne un'esperienza di basso rilievo per la crescita personale, i/il docenti/e possono/può, una volta informate le famiglie, esonerare gli alunni dall'esibizione e dalle attività orchestrali.

Art. 13 – Libri di testo

Data la natura dell'insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno.

In altri casi, forniranno direttamente allo studente copie fotostatiche dei brani e/o copie digitali dei materiali di studio.

Per quanto riguarda i brani di Musica d'Insieme, trattandosi di brani per lo più trascritti e adattati appositamente dai docenti per l'orchestra, saranno fornite copie delle parti.

Milazzo,

I Docenti di Strumento Musicale

Il Dirigente Scolastico

Il Consiglio di Istituto